



Francesco Stumpo

IMPARARE DAI CARTONI: “MAX & MAESTRO”

Quando l’implicito diventa esplicito

Rai Gulp sta trasmettendo dal 7 maggio una nuova serie di animazione davvero interessante e singolare dal titolo “Max & Maestro”. Il primo personaggio è un preadolescente cresciuto a pane, rap e videogames, il secondo è addirittura il grande pianista e direttore d’orchestra Daniel Barenboim, per l’occasione diventato cartone animato. Il programma va in onda tutti i giorni intorno alle otto di mattina, vengono trasmessi due episodi al giorno, ma è anche rivedibile in qualsiasi momento su raipaly.

<http://www.raigulp.rai.it/dl/RaiGulp/programma.html?ContentItem-1d4776b3-f540-42a6-96ef-9c282a412a2b>

Gli episodi sono in tutto 52, ognuno dura undici minuti e racconta una storia compiuta, per cui non è necessario vederli in modo progressivo. La struttura narrativa è fissa:

- Sigla.
- Inquadratura con le informazioni sull’episodio (titolo, brano musicale, autore ecc.).
- Situazione iniziale dell’episodio.
- Mission.
- Complicazione.
- Consigli di Maestro.
- Risoluzione della complicazione.
- Esecuzione del brano con illustrazioni fantastiche.
- Titoli di coda.

La sigla presenta i personaggi e comincia con una base di musica seguita da un frammento della Marcia Turca di Mozart, questo spiega già l’obiettivo del cartone: avvicinare il mondo musicale dei ragazzi a quello della musica classica. Vengono messe in relazione due sfere ambientali di solito considerate antitetiche:

1. la sfera di Max, giovane adolescente di periferia alla moda che ama il calcio, i videogiochi, il rap e stare in compagnia dei suoi amici e della sua famiglia.
2. la sfera di Maestro, aristocratico, solitario, gentile, brillante e famoso musicista.

Ogni episodio comincia con la sfera ambientale di Max e alla comparsa sullo schermo di una chiave di violino si entra nella sfera ambientale di Maestro; ognuno di essi tratta un aspetto musicale ben riconoscibile (ascolto, variazione, arrangiamento, interpretazione ecc.). Maestro somministra a Max, divenuto ormai suo allievo, delle preziose regole del gioco musicale che, di volta in volta, diventano anche regole di vita. Punto vincente della serie è quello di avere legato la musica al gioco, in particolare allo sport mettendo in evidenza le tante analogie che vi sono tra musica e gioco; d'altra parte in molte lingue, suonare e giocare usano lo stesso verbo. Alcuni ragazzi sono venuti a contatto "implicitamente" del cartone guardandolo spontaneamente a casa loro. Per me quale migliore occasione per utilizzarlo a scuola cercando di rendere esplicito ciò che per loro è implicito? Pertanto ho proposto ai ragazzi di una prima media il primo episodio della serie, dando loro la consegna di un'attenta audiovisione.

<http://www.raigulp.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-027666f3-5245-4a0c-9753-e9dfd275f908-raigulp.html>

Dopo aver visionato il cartone ho proposto una batteria di domande per verificare la loro comprensione, ma soprattutto per cercare di capire il loro stile di apprendimento. Le domande, infatti, erano a livelli diversi di comprensione e miravano ad attivare processi di attenzione e memorizzazione, inoltre cercavano di indagare sui diversi stili di apprendimento dei ragazzi, ad esempio quello analitico o quello globale. E' stata così intavolata una riflessione su alcuni messaggi e temi Musicali e non contenuti nell'episodio. Ecco le domande da me proposte che sono ovviamente solo indicative, tanti sono gli spunti che il cartone offre:

1. Come si chiama il gruppo di Mx?
2. Come definiscono la musica classica gli amici di Mx? Sei d'accordo con loro?
3. Come definiscono Ms? Perché?
4. In quale occasione s'incontrano per la prima volta Mx e Ms?
5. Perché Mx non prende il pallone la prima volta che entra nella villa di Ms?
6. Chi chiede a Mx di entrarvi una seconda volta?
7. Come Mx impara a suonare le note del brano?
8. Che oggetto ha in mano Ms quando Mx ripete per la prima volta il brano? Cosa succede a quell'oggetto?
9. Che cosa ama studiare Lara?
10. Qual è il titolo del brano suonato da Ms? Chi è il suo autore?
11. Perché Mx nasconde agli amici che vuole studiare musica classica con Ms? Condividete questo atteggiamento?
12. Che forma hanno le scale del salone di Mx?
13. Quale altro strumento, oltre al pianoforte, vi è all'interno?
14. Come Ms definisce l'orecchio assoluto? A cosa lo paragona? C'è qualcuno do voi che crede di averlo?

15. Usando quale paragone Ms chiede di suonare il brano?
16. Quale gesto compie Mx prima di suonare il brano per l'ultima volta?
17. Che mestiere fa il padre di Mx?
18. Cosa bisogna fare secondo Ms per suonare in un gruppo?
19. Quando voi suonate insieme vi ascoltate?
20. Perché Ms vuole che Mx impari a leggere la musica?

La discussione ha avuto risvolti di notevole interesse, tanto più che questi miei alunni stanno vivendo in questo momento un'esperienza di musica di insieme, partecipando a varie manifestazioni pubbliche: si sono potuti proiettare molto nella situazione di Max e del suo gruppo. Dopo aver visto il cartone, una ragazza che ha imparato da poco ad accompagnare con accordi alla chitarra, si è avvicinata dicendomi che pure lei vuole imparare a leggere bene la musica.